

Acqua all'arsenico: un atteggiamento irresponsabile

# L'informazione negata

**Giovedì 18 novembre 2010 la deroga richiesta dall'Acea, e da altre società in Italia che distribuiscono acqua per consumo umano, è stata bocciata dalla CEE. Qual'è la situazione dell'acqua a Ciampino?**

Da tempo, sicuramente oltre un anno, l'Acea ha informato i cittadini che nell'acqua destinata al consumo umano distribuita nel Comune di Ciampino alcuni valori sono superiori alle norme di legge, in particolare per l'arsenico. Ha anche indicato che questa situazione era temporanea e che si sarebbe risolta in breve tempo.

Sappiamo che per l'arsenico il limite inderogabile, per le indicazioni della direttiva 98/83CE, è di 10 µg/l (la lettera greca e si interpreta come "microgrammi").

Nel Comune di Ciampino tale limite è superiore nelle zone che l'Acea serve con acqua miscelata e proveniente dalle vecchie fonti della Società Barbuta, nel quartiere Acqua Acetosa, dove i valori si aggirerebbero intorno a 20 µg/l.

L'ufficio ambiente del Comune ha rassicurato e rassicura ancora e dice che presto questa situazione di allarme sarà risolta poiché i valori rientreranno.

**Come? Non sarà più utilizzata acqua miscelata? Da quando?**

**Quali informazioni ci sono per i cittadini di Ciampino? Per quanto tempo i valori dell'arsenico sono stati superiori ai limiti comunitari? Quali conseguenze ci possono essere?**

**Perché non si è intervenuti prima a risolvere questa situazione invece di aspettare una deroga che la Commissione Comunitaria ha respinto?**

Non è comunque rassicurante che negli acquedotti comunali ci siano ancora valori che sfiorano il limite di 10 µg/l ed in una zona i valori siano addirittura doppi.

**E' ancora così?**

Intanto il 22 ottobre l'amministrazione comunale ha inaugurato in pompa magna "La fontana leggera", fornita dall'acquedotto dell'Acea. Almeno quell'acqua rispetta la norma?

**Forse i cittadini hanno finalmente il diritto di conoscere ogni completa informazione su questa vicenda!**

*Ciampino, 25 novembre 2010      La Redazione di Colibri*